



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 16 febbraio 2012 (20.02)  
(OR. en)**

**6446/12**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0172 (COD)**

---

**ENER 54  
ENV 107  
TRANS 41  
ECOFIN 146  
RECH 48  
CODEC 369**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale del Consiglio

al: Coreper

---

n. prop. Comm.: 12046/11 ENER 256 ENV 582 TRANS 201 ECOFIN 454 RECH 252  
CODEC 1102

No. n. doc. prec.: 14980/2/11 REV 2 ENER 310 ENV 727 TRANS 254 ECOFIN 652 RECH 321  
CODEC 1578

---

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza  
energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE  
- Orientamenti per i futuri lavori

---

**I. QUADRO DELLA SITUAZIONE**

In base ai progressi compiuti nell'ultimo semestre sulla proposta di direttiva sull'efficienza energetica<sup>1</sup>, la presidenza ha intensificato l'esame approfondito della direttiva nelle riunioni del Gruppo "Energia" del 10 e 26 gennaio e del 7 e 17 febbraio 2012. Il 2 febbraio è stata presentata una versione riveduta (14980/2/11 REV 2) che continua a ricercare il giusto equilibrio tra il necessario livello di ambizione delle misure per sostenere il conseguimento dell'obiettivo di efficienza energetica dell'UE del 20% entro il 2020 e la flessibilità che consenta agli Stati membri di applicare le misure più efficienti in termini di costi. Essenzialmente essa perfeziona i concetti previsti sinora negli articoli 4, 6, 8 e 10.

---

<sup>1</sup> Cfr. relazione sullo stato dei lavori 16165/11 al Consiglio TTE di novembre 2011 e 14980/1/11 REV 1 presentata nel dicembre scorso.

Il testo riveduto mira inoltre a stabilizzare alcuni settori in cui vi è un accordo di massima sugli approcci proposti ma che possono tuttavia richiedere un'ulteriore messa a punto.

La presidenza ha informato il Consiglio "TTE - Energia" sullo stato dei lavori (5355/12) nella sessione del 14 febbraio, ivi compresi i settori per i quali la Commissione continua a ritenere che sia stato ridotto il livello di ambizione generale della sua proposta originaria. Nel dibattito svolto durante il pranzo informale gli Stati membri hanno riconfermato l'impegno nei confronti dell'obiettivo del 20% di efficienza energetica entro il 2020, nonché la disponibilità a raggiungere un accordo tempestivo sulla direttiva proposta in base a misure vincolanti e a una metodologia comune per la fissazione da parte loro degli obiettivi nazionali indicativi di efficienza energetica nonché per la valutazione da parte della Commissione dei progressi in materia di efficienza energetica a livello di UE.

Il comitato di gestione della domanda di energia sta lavorando sollecitamente all'elaborazione di tale metodologia per il monitoraggio dei progressi verso l'obiettivo per il 2020 e dovrebbe concludere i suoi lavori entro la fine di febbraio. Ci si attende che tale processo possa fornire la base di un'intesa sul modo per misurare e monitorare i progressi globali dell'UE verso l'obiettivo del 20% ai sensi dell'articolo 3 della direttiva, se non con un solo concetto pronto all'uso, eventualmente attraverso una serie di opzioni percorribili.

Le questioni in sospeso che figurano nella sezione II rappresentano gli aspetti e gli articoli principali della direttiva in relazione ai quali occorre, da un lato, stabilire una posizione chiara in seno al Consiglio e, dall'altro, appare che le opinioni che si stanno materializzando in seno al Parlamento europeo possano essere notevolmente divergenti. Prima di prepararsi per i triloghi con il Parlamento europeo, fatti salvi i mandati di negoziato che saranno definiti in una fase successiva e in attesa della relazione della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento europeo, che dovrebbe essere adottata il 28 febbraio, si chiedono pertanto gli orientamenti del Comitato dei Rappresentanti permanenti su tali questioni al fine di agevolare i lavori futuri e giungere a una posizione chiara del Consiglio. In questa fase, si propone di concentrarsi sulle principali questioni in sospeso di cui alla parte A, mentre le altre questioni di cui alle parti B e C sono indicate per riferimento e nel caso in cui le delegazioni desiderino esprimere le loro opinioni anche su di esse.

## **II. QUESTIONI IN SOSPEO**

### **A. Principali questioni in sospeso:**

#### *Articolo 6*

Un obiettivo principale della direttiva è una maggiore efficienza nell'uso dell'energia. Le disposizioni proposte nell'articolo 6 relative al conseguimento del risparmio energetico nei settori d'uso finale mediante **regimi obbligatori di efficienza energetica** ovvero  **misure politiche alternative** con risultati equivalenti, sono destinati a costituire la parte più cospicua (circa un terzo) del risparmio energetico aggiuntivo per avvicinarsi all'obiettivo del 20%. Anche se nel testo è stata inserita una serie di elementi volti ad apportare maggior chiarezza e flessibilità per adattarsi alle differenti circostanze e scelte politiche nazionali, è necessario chiarire taluni aspetti essenziali. È necessario un chiaro orientamento sulla possibilità, ed eventualmente in quali circostanze, di raggiungere un'intesa in merito al carattere, alla portata e al livello dell'**obiettivo di risparmio annuale dell'1,5%**, da raggiungere eventualmente in più fasi. Nel contempo, appare fondamentale determinare il punto di equilibrio, sia in termini di equivalenza adeguatamente misurata che di parità di condizioni, tra lo strumento specifico dei regimi obbligatori di efficienza energetica e altre misure politiche quali incentivi o strumenti fiscali, senza creare disposizioni eccessivamente complesse.

#### *Articolo 4*

Con l'adozione del piano di efficienza energetica nel giugno 2011 (10709/11), il Consiglio ha indicato l'auspicio che gli **enti pubblici** mostrino l'esempio migliorando il **rendimento energetico dei loro edifici**. Permangono tuttavia notevoli preoccupazioni per quanto riguarda la fattibilità e l'appropriatezza del **tasso annuo di rinnovo del 3%** proposto, e non è sicuro che l'introduzione di una particolare attenzione agli edifici delle "autorità pubbliche" e di un approccio alternativo per conseguire miglioramenti equivalenti del rendimento energetico di tali edifici sia sufficiente per soddisfare le preoccupazioni delle delegazioni. Pertanto, è necessario determinare se esistono elementi aggiuntivi di chiarimento, di flessibilità o di carattere finanziario che possano aiutare a concepire le disposizioni in modo tale da creare una sufficiente base comune ovvero se sia necessario concentrarsi maggiormente su approcci alternativi.

### **B. Altre questioni:**

#### *Articolo 5*

È necessario chiarire ulteriormente l'esatta articolazione e la natura dei requisiti dell'**acquisto da parte di enti pubblici**, anche nella prospettiva della revisione in corso della direttiva 2004/18/CE sugli appalti pubblici.

### **Articolo 8**

Per quanto riguarda la **misurazione e fatturazione informativa**, rimane da stabilire se sia possibile assicurare un accordo di massima su questo articolo ritornando al livello delle disposizioni già fissate nella direttiva 2006/32 /CE sui servizi energetici, rendendo i requisiti chiaramente contingenti al modo in cui possano essere introdotti i contatori intelligenti nell'ambito della vigente legislazione sul mercato interno dell'energia ed eventualmente affrontando ulteriormente le rimanenti difficoltà relativamente alle disposizioni sui contatori individuali di calore e alla ripartizione dei costi.

### **Articolo 10**

Per quanto riguarda la **promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento**, l'approccio proposto per lo svolgimento delle analisi costi-benefici sul potenziale della cogenerazione sia su scala più ampia sia per gli impianti individuali riscuote il favore generale, ma è necessario determinare con maggior chiarezza se l'elemento decisionale ora inserito, che prevede un follow-up in base uno degli scenari analizzati nelle analisi costi-benefici e il relativo allegato VIII bis, sia in generale accettabile ovvero se siano necessari ulteriori aggiustamenti, ivi compreso sulle definizioni collegate.

### **Articolo 12**

In relazione alla **trasmissione e distribuzione dell'energia**, è necessario un esame più conclusivo del ruolo da affidare alla cogenerazione in termini di accesso e dispacciamento, in particolare in comparazione con le fonti di energie rinnovabili, e su altri elementi contenuti in questo articolo, quali la tariffazione e il ruolo degli operatori di rete.

### **Articolo 19**

Infine, per quanto riguarda **verifica e monitoraggio**, i calendari, le date e i reali contenuti della verifica e delle relazioni dipenderà dalle date di attuazione definitive e dalle disposizioni operative che saranno previste nella direttiva, ma occorre stabilire un livello accettabile di obblighi di rendicontazione che eviti inutili oneri amministrativi.

### **C. Elementi aggiuntivi:**

Sarebbe gradito un primo punto di vista sui seguenti elementi che saranno probabilmente inseriti nella relazione della Commissione ITRE del Parlamento europeo:

- una prospettiva più a lungo termine, oltre il 2020, per sfruttare le potenzialità di risparmio energetico del parco immobiliare esistente dell'UE, una considerazione inserita anche nelle conclusioni del Consiglio sul piano di efficienza energetica del giugno 2011;
- la promozione della risposta alla domanda;
- i possibili strumenti di finanziamento.